

LA PSICOANALISI MULTIFAMILIARE

SEDE: SALA CONVEGNI CENTRO RIABILITATIVO LA TOLDA, VIA PIAVE 72, VARAZZE SV

PERIODO: 09/02/2019 PARTECIPANTI: 50 ECM NR 6

PROFESSIONI ACCREDITATE: MEDICI, PSICOLOGI, EDUCATORI PROFESSIONALI, INFERMIERI, INFERMIERI PEDIATRICI, TECNICI DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

PROGRAMMA

ORARIO	PROGRAMMA	DOCENTE
8.30 – 09.00	Registrazione	Tutor: Milena Meistro
09.00 – 10.00	Lezione Magistrale di introduzione alla Psicoanalisi Multifamiliare	Docente: Andrea Narracci
10.00 – 11.30	Domande e Approfondimenti per attivare e/o implementare i percorsi di Psicoanalisi Multifamiliare nelle strutture terapeutiche	Docente: Andrea Narracci Moderatori: Milena Meistro, Silvia Rivolta
11.40 – 13.10	Tavola Rotonda	Docente: Andrea Narracci con Giusto Giovanni, Solari Michele, Silvia Rivolta
13.10 – 14.10	Pausa Pranzo	
14.10 – 16.10	Esercizi di complementarità (gruppo con tutti i partecipanti)	Docente: Andrea Narracci Moderatori/Facilitatori: Milena Meistro, Silvia Rivolta
15.40 – 16.10	Chiusura lavori e pianificazione interventi di Psicoanalisi Multifamiliare alla luce dell'esperienza formativa nelle strutture terapeutiche	Docente: Andrea Narracci
16.10 – 16.30	VERIFICA APPRENDIMENTO	Andrea Narracci

CONTENUTI, METODO E OBIETTIVI

La lezione ha come obiettivo di approfondire la conoscenza della psicoanalisi multifamiliare per esplorare il suo possibile utilizzo come strumento terapeutico, riabilitativo, di sostegno alla comunicazione e alla relazione con la famiglia nelle strutture psichiatriche, alla luce dei presupposti teorici e confrontando le esperienze nazionali con le esperienze avvenute nelle strutture dove lavorano i dirigenti e gli operatori che parteciperanno alla formazione.

LA LEZIONE MAGISTRALE

L'origine del gruppo multifamiliare risale al 1958, quando Badaracco ebbe l'idea di far incontrare pazienti psicotici della sezione maschile dell'ospedale psichiatrico di Buenos Aires all'interno del padiglione con cadenza settimanale. Poiché sperimentava l'efficacia del metodo, invitò a partecipare al gruppo anche i parenti dei pazienti per discutere dei loro miglioramenti e delle possibili dimissioni. Infine l'invito fu esteso anche a infermieri e operatori: si attuava così una tecnica senza precedenti, spesso non compresa né accettata da operatori di altri ospedali psichiatrici.

Una 'rivoluzione' psicoterapeutica che consente di realizzare un setting di gruppo aperto, allargato a genitori e parenti; che può includere anche 50 persone; che non ha regole precise se non quella di garantire la regolarità degli incontri; che permette di focalizzare i fattori spesso all'origine della patologia mentale che non è meteorite piombato dall'alto dei cieli. In genere, infatti, la psichiatria considera la crisi psicotica come segnale d'esordio di una malattia; secondo Badaracco invece può manifestare l'inizio di un tentativo di ricerca della salute da parte del paziente: la malattia è presente già prima della crisi ma in forma latente perché il paziente vive la sua sofferenza chiudendosi in se stesso.

In questo tipo di terapia in cui si sviluppano transfert ma anche controtransfert multipli, i partecipanti possono uscire dall'indifferenziato che è spesso causa dell'origine della malattia: "ognuno può cominciare o ricominciare a pensare ex novo a se stesso; in molte situazioni non poterlo fare è all'origine del disturbo, la patologia psichiatrica viene dopo.

Il gruppo multifamiliare è uno strumento psicoterapeutico valido non solo con pazienti psichiatrici né in comunità terapeutiche: può essere usato nelle scuole, negli ospedali, in situazioni di forte angoscia come nelle terapie intensive, nei reparti di chirurgia su pazienti affetti da cardiopatie, con malati cronici.

LE DOMANDE AL DOCENTE Saranno di fondamentale importanza per approfondire gli argomenti trattati e per stimolare un confronto tra le varie esperienze sul campo. I moderatori offriranno il loro contributo per gestire il gruppo dei partecipanti e per coordinare le domande.

LA TAVOLA ROTONDA Darà l'opportunità di entrare in una dinamica di confronto declinando la teoria e gli esempi portati dal docente e dai partecipanti. La dinamica della Tavola Rotonda, gestita in come una Open Table, in cui le persone possono confrontarsi sia su i presupposti teorici, che su quelli esperienziali, ma anche sviluppare ipotesi di intervento e di esplorazione ha lo scopo di rinnovare e adeguare gli strumenti di lavoro e rendere possibile il loro utilizzo nelle varie situazioni specifiche di ogni comunità terapeutica o struttura psichiatrica.

ESERCIZI DI COMPLEMENTARIETÀ Permetteranno una reale esperienza e conoscenza diretta della psicoanalisi multifamiliare e sarà utile nella pratica quotidiana.

BREVE CURRICULUM DEI DOCENTI, RELATORI E MODERATORI

Andrea Narracci: Medico Chirurgo specialista in Psichiatria, Psicoanalista, Psicoterapeuta, Direttore ordinario di UOC 3 DSM ASL Roma1. Conduce Gruppi di Psicoanalisi Multifamiliare dal 1997. Direttore Scientifico della rivista "Il Vaso di Pandora".

Silvia Rivolta: Psicologa, Psicoterapeuta, coordinatrice della comunità terapeutica Casa Cima.

Michele Solari: Medico chirurgo, specialista in Psicologia Clinica, psichiatra, psicoterapeuta e supervisore. Da diversi anni lavora per il gruppo Redancia. Direttore sanitario della CT "Palazzo Fieschi" (GE).

Milena Meistro: Psicologa, Psicoterapeuta. Master in Criminologia Applicata e Psicologia Giuridica. E' direttore della Comunità di Montezemolo, della Residenza per disabili Mondored, oltre che responsabile delle Caup di Savona e di APA Montezemolo. Responsabile della Formazione di CSS.

Direttore scientifico dell'evento: Giovanni Giusto: Medico Chirurgo specialista in Psichiatria, Docente presso la facoltà di Medicina di Genova. Ideatore, fondatore e Direttore Scientifico del Gruppo Redancia, Direttore Sanitario di Villa Perla e della RSA Skipper, Fondatore della Rivista il Vaso di Pandora, Responsabile Scientifico della Federazione Nazionale Strutture Comunitarie Psicoterapiche.

Tutor: Milena Meistro

Responsabile del Progetto: Milena Meistro, Psicologa Psicoterapeuta

Amministratore del Progetto: Simona Masnata